Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

IL TRADIZIONALE ESODO DI FERRAGOSTO

250.000 romani già partiti Meta preferita: l'Adriatico

Fuga al mare e in montagna - In una settimana le ferrovie hanno incassato duecento milioni - I treni speciali e l'orario dei negozi

In questi giorni Roma sta assumendo il caratteristico volto delle grandi giornate campali dell'esodo in massa. Una folla di romani si riversa alla stazione Termini, alle Vicinali, al Castro Pretorio, alla stazione della Roma-Nord, e dovunque sostano le corriere dirette in provincia e in lontane regioni. Chi può far fagotto non perde tempo e sfolla. Chi può giovarsi di un mezzo proprio imbocca le vie consolari con la famigliola al completo.

Le statistiche, approssimative, delle partenze di questi giorni, sono assai significative. Si calcola che negli ultimi sei giorni, almeno 250 mila persone siano partite dalla Stazione Termini, e che tra ieri ed oggi circa 350 mila altri romani lasceranno la città con tutti i mezzi che sono a disposizione, diretti alla volta delle località marine e montane. In sette giorni l'amministrazione ferroviaria ha realizzato un incasso di circa 200 milioni di lire. Pare che i viaggiatori si siano diretti prevalentemente verso il litorale adriatico e le montagne del Veneto.

La città riprende il volto che le è proprio nelle giornate di Ferragosto: strade sensibilmente decongestionate, ed in talune ore quasi deserte, negozi con le saracinesche abbassate e recanti la scritta: «Chiuso per Ferragosto», posteggi di macchine quasi sgombri (già si registra un calo del 60 per cento). Almeno 30 mila automobilisti sono partiti.

E' previsto per oggi l'arrivo di un gran numero di studentesse soprattutto tedesche e americane.

Oggi e domani l'esodo dei romani giungerà al culmine. Pertanto il compartimento delle FF. SS. ha ritenuto opportuno rafforzare i treni di alcune linee

Treni speciali

Linea Ancona-Roma. — Oggi partenza da Roma Termini ore 23,20; Ancona C. arrivo ore 4,50 (del 14). Giorno 13: partenza da Ancona C. ore 9,52, Roma Termini arrivo ore 14,51. Giorno 16: partenze da Ancona C. ore 14,35, 19; Roma Termini arrivi rispettivamente ore 20,23 e 0,17 (del 17). Giorno 17: partenza da Ancona C. ore 14,35: Roma Termini arrivo ore 20,23.

Linea Roma-Caserta-Foggia-Bari. — Giorno 13: partenza da Roma Termini ore 23,55; Bari C arrivo ore 8,13 (del giorno 14).

Linea Roma-Napoli-Reggio Calabria. — Oggi partenze da Roma Termini ore 0,25, 10,28, 19,35; Napoli C arrivi rispettivamente ore 3,14, 13,10, 22,15; partenze 3,27, 13,33, 22,28. Reggio Calabria arrivi rispettivamente ore 1148, 23,40, 7,50 (del giorno 14). Giorno 14: partenza da Roma Termini ore 0,25; Napoli C. arrivo 3,14; partenza 3,27; Reggio Calabria arrivo ore 11,48.

Linea Pescara-Sulmona-Roma. — Oggi partenza da Roma Termini ore 12,53; Pescara C. arrivo ore 18,07. Giorno 16: partenza da Pescara C ore 0,58; Roma Termini arrivo ore 7,01.

Linea Milano-Bologna-Firenze-Roma — Oggi: partenze da Milano C. ore 15,41, 22; Roma Termini arrivi rispettivamente ore 23,40, 7,18 (del giorno successivo).

Roma-Nord

In occasione del Ferragosto, domani e lunedì 15 agosto, tutte le autolinee della Roma-Nord, compresa l'autolinea rapida Roma-Viterbo, osserveranno l'orario domenicale. Nelle giornate di domenica e lunedì saranno effettuate, oltre quelle normali, le seguenti coincidenze straordinarie: *autolinea Campignano Sacrofano, Stazione Roma-Nord:* coincidenza straordinaria con i treni in partenza da Roma alle 6,43, 8,45 e 10,40; *autolinea Riano-Stazione Roma-Nord:* coincidenza straordinaria con i treni in partenza da Roma alle ore 8,45, 10,40 e con quelli in arrivo a Roma alle 23,09 e 0,24; *autolinea Morlupo, Stazione Roma-Nord:* coincidenza straordinaria con i treni in arrivo a piazzale Flaminio alle 23,09 e 0,24; *autolinea Calcata, Faleria, Rignano:* coincidenza straordinaria con i treni in partenza da Roma alle 8,45 e con quelli in arrivo a Roma alle 10,50 e 23,09; *autolinea Ronciglione, Capraro'a, Carbognano, Fabrica Roma-Nord:* coincidenza straordinaria col treno in partenza da Roma, Piazzale Flaminio, alle 8,45; *autolinea Canepina, Vallerano, Stazione Roma-Nord:* coincidenza straordinaria col treno in arrivo a Roma, Piazzale Flaminio, alle ore 23,09.

A proposito dei servizi ferroviari la Roma-Nord comunica quanto segue:

I biglietti di andata e ritorno ferroviari e cumulativi, da e per Roma, Piazzale Flaminio ed Acqua Acetosa, emessi nei giorni 12, 13, 14 e 15 corrente saranno validi pel ritorno fino al giorno 18 successivo. La validità degli altri biglietti, compresi quelli del servizio locale Roma-Prima Porta, resta invariata

Lunedì 15: Sarà osservato l'orario domenicale

Martedì 16: Saranno anche effettuati il treno 65 (proseguimento del treno 23 da Viterbo) fra Civitacastellana e Roma Piazzale Flaminio con arrivo a Roma P. F. alle 23,09, ed il treno 62 (fra Roma e Civitacastellana) in partenza da Roma Piazzale Flaminio alle ore 22,14 e con arrivo a Civitacastellana alle 23,42.

Ecco l'orario generale in vigore dal 23 maggio 1954:

Partenze da Roma Piazzale Flaminio per Viterbo: 4,16 (domenicale dall'apertura della caccia al 20 ottobre), 6,43, 7,38, fino a Civitacastellana (da domenica prosegue per Viterbo), 8,45, 10,40, 13,20, 14,35, 17,20, 17,49 feriale (fino Rignano Flaminio), 18,29 feriale (fino a Civitacastellana), 19,10, 20,05 feriale (fino a Civitacastellana), 21 (fino a Civitacastellana), 22,59 festivo (fino a Civitacastellana), 23,44 domenicale (fino a Civitacastellana), 0,35 fino Civitacastellana

Arrivi a Roma Piazzale Flaminio da Viterbo: 6 feriale (da Civitacastellana), 6,30 da Civitacastellana, 6,53 feriale (da Rignano Flaminio), 7,20, 8 da Civitacastellana, 8,12, 10,50, 13,10 domenicale (si effettua dall'apertura della caccia al 20 ottobre), 13,40, 16,19, 18 feriale da Civitacastellana, 19,47 21,09 domenicale (da Civitacastellana), 21,36, 23,09 domenicale, 0,24 domenicale.

Servizio locale Roma-Prima Porta: Ogni mezz'ora circa dalle ore 4,50 alle 24

Orario dei negozi

Per il Ferragosto la Prefettura ha stabilito il seguente orario per i negozi:

abbigliamenti, arredamento e merci varie. 15 agosto, chiusura per l'intera giornata;

alimentari: 14 agosto, chiusura ore 13; i mercati rionali, in detto giorno, seguiranno l'orario fissato per i negozi; 15 agosto, chiusura intera giornata per tutti i negozi di generi alimentari

La federazione dei barbieri di via Frattina comunica i seguenti orari per gli esercizi di barbieri e misti: domani, apertura ore 8, chiusura ore 14; lunedì, 15 agosto, chiusura completa

L'Unione provinciale romana, compiuto un passo presso le autorità competenti, comunica che il prefetto ha autorizzato gli esercizi di barbieri, parrucchieri, misti, acconciatori e affini ad osservare il seguente orario: domani 14 agosto, chiusura totale; lunedì 15, barbieri e misti, chiusura totale (riposo settimanale); lunedì 15 e martedì 16, parrucchieri, chiusura totale.

Compagni, "Amici", preparate la diffusione dell'Unità per domani 14, a Roma, al mare, nei Castelli!

★

Prenotate le copie questa sera!

PER TENTARE DI RICOSTRUIRE IL PASSATO DELLA DOMESTICA SCOMPARSA

Ugo Macera e il tenente dei carabinieri Fiasconaro interrogano a Mascalucia le tre sorelle della Longo

Il capo della sezione Omicidi e l'ufficiale dei carabinieri sono partiti ieri alle ore 17 da Termini - Cinque altre donne sono state rintracciate - Rilasciati due uomini dopo 30 ore di estenuanti interrogatori - L'esame dei gruppi sanguigni

Stamane il capo della sezione Omicidi, dottor Ugo Macera, e il comandante la tenenza dei carabinieri di Albano, Fiasconaro, interrogheranno a Mascalucia le tre sorelle di Antonietta Longo, Grazia (maritata con l'ex guardia carceraria Giuseppe Reina), Concettina e Lucia, nel tentativo di ricostruire il passato della domestica scomparsa.

I due investigatori sono partiti ieri pomeriggio, alle ore 17, con il direttissimo ET 83 diretto a Catania. I due investigatori sono entrati nell'atrio della stazione Termini alle 16,40. Ugo Macera indossava un completo di gabardine grigio, una camicia bianca con le maniche corte, sulla quale spiccava una cravatta azzurra, e calzava mocassini marroni. Il tenente Fiasconaro era anch'egli in abiti civili, elegante in un completo di «tresco» nocciola arrivato da una cravatta a pallini. Lo ufficiale reggeva una valigia di fibra marrone contenente il famoso orologio «Zeus» trovato al polso dell'assassinata, alcuni fascicoli con le fotografie del cadavere e di determinati particolari anatomici, qualche indumento della Longo e delle lettere trovate nel bagaglio della domestica del dottor Gasparri.

Macera e Fiasconaro si sono diretti verso il settimo marciapiede ed hanno preso posto nello scompartimento di prima classe numero 1-58860, facente parte del quartultimo vagone del convoglio, sul quale era stato apposto il cartello «Roma-Siracusa».

Gli investigatori giungeranno nella stazione centrale di Catania alle ore 8,25 di stamane. Subito dopo aver compiuto una breve visita in questura, essi partiranno alla volta di Mascalucia a bordo di un'auto messa a loro disposizione dalla locale squadra Mobile. Secondo quanto è trapelato, il capo della sezione Omicidi e il tenente Fiasconaro interrogheranno, innanzi tutto, le tre sorelle della Longo per conoscere particolari relativi all'esistenza della giovane scomparsa, i nomi degli uomini che ella conobbe durante il suo soggiorno a Camerino, circostanze e fatti che potrebbero gettare un raggio di luce sulla fine della donna. Ai familiari della scomparsa verranno anche mostrate le foto delle mani e dei piedi dell'assassinata nella speranza che essi possano effettuare un riconoscimento giuridicamente valido.

Successivamente gli investigatori si propongono di interrogare lungamente Orazio Reina, nipote di Nina, che ha avuto sempre rapporti di affettuosa amicizia con la zia. Come si ricorderà fu proprio Orazio Reina ad acquistare per Nina un orologio «Zeus» dal sagrestano della chiesa di Santa Maria in via di Camerino, Orlando Antonucci. Al Reina verrà pertanto mostrato, nel pomeriggio di oggi, l'orologio trovato al polso dell'assassinata nella speranza che anch'egli possa riconoscerlo per quello della Longo (quando i carabinieri gli mostrarono le fotografie dell'orologio, il Reina non fu molto reciso nell'affermare che fosse lo stesso acquistato da Orlando Antonucci). Altre indagini verranno tutte tra gli abitanti di Mascalucia, sempre nel tentativo di raccogliere elementi preziosi sul passato della donna.

Con questo viaggio, che è stato deciso dal questore Musco e dal colonnello Del Buono, gli investigatori si propongono di prendere due piccioni con una fava: raccogliere elementi sulla scomparsa e, contemporaneamente indagare sull'uomo che ella frequentava negli ultimi mesi, ritenuto non senza fondamento, un siciliano o comunque un individuo che ha vissuto per qualche tempo in Sicilia.

Due uomini, intanto, hanno trascorso molte ore nelle camere di sicurezza della Questura centrale di Roma per essere interrogati su alcuni fatti connessi alle indagini sul delitto del lago. Si tratta, come abbiamo già detto ieri, di un giovane ragioniere e di un assistente edile che ebbero nel passato rapporti sentimentali con Antonietta Longo ormai ritenuta da tutti la vittima dell'orrendo delitto del lago.

Il primo dei due uomini il ragionier G. R. di 30 anni, abitante in via Nemorense 18, impiegato come avventizio presso il ministero della Difesa, è stato prelevato l'altro ieri dalla sua abitazione e accompagnato nei locali della Mobile dove è stato sottoposto a lunghissimi interrogatori. Egli ha dichiarato fermamente di essere assolutamente estraneo alla scomparsa della Longo, pur ammettendo di aver avuto rapporti con la ragazza.

Ripetendo quanto aveva già dichiarato ai carabinieri che per primi lo scovarono avendo trovato il suo indirizzo nella valigia lasciata dalla Longo in casa del dottor Gasparri, il ragionier G. R., ha affermato di aver conosciuto Nina nei pressi della stazione Termini e di essersi fidanzato con lei.

G. R. ha anche soggiunto: «I rapporti tra me e Nina si raffreddarono dopo poco tempo e fu la ragazza ad allontanarsi da me. Ogni tanto mi telefonava, ma il suo atteggiamento era chiaramente mutato». Le indagini condotte dai carabinieri e dalla polizia hanno permesso di accertare che gran parte delle dichiarazioni rese dal G. R. corrispondono a verità. In effetti, dopo aver conosciuto la Longo nei pressi della stazione Termini, il giovane ragioniere si sarebbe accompagnato con la domestica per circa sei mesi. Successivamente sarebbe intervenuta la rottura. Una mattina la donna telefonò al suo fidanzato chiedendogli di farle da garante per la riscossione di 231.120 lire presso le poste centrali.

Una fotografia inedita di Antonina Longo. Fu scattata a Camerino durante una scampagnata

«Nina — ha detto il ragioniere — mi disse che quei soldi li avrebbe poi spediti alla sorella Grazia, che era un po' la sua cassiera. A Mascalucia, infatti, Grazia già conservava 190.000 lire che Nina aveva ottenuto con una piccola eredità».

Le indagini dei carabinieri e della polizia hanno permesso di stabilire che contrariamente a quanto aveva in precedenza dichiarato, la domestica catanese ritirò improvvisamente quei denari depositati nelle Poste il giorno prima che impostasse la missiva diretta ai congiunti.

Nel corso della notte è stato portato in questura anche il signor R. V., l'assistente edile che diresse lavori stradali in via Poggio Catino e che per qualche tempo fu fidanzato della domestica catanese.

Sia il ragionier G. R. e l'assistente R. V. sono stati rilasciati alle 14,30 di ieri.

E' bene dire subito che si è trattato di due «fermi» di carattere precauzionale e dettati, più che altro, dalla necessità di ottenere dagli uomini notizie sulla vita e sulle abitudini di Nina Longo.

Nella giornata di ieri gli esperti dell'istituto di medicina legale hanno comunicato l'esame istologico di un pezzo di cute prelevato dall'addome della donna del lago, nel quale si nota una linea biancastra che, in un primo tempo, era stata ritenuta la cicatrice di una incisione ombelico-pubica relativa ad interventi per annessiectomia e isterectomia. Lo esame istologico non potrà essere portato a termine prima di una settimana o di dieci giorni.

Gli esperti dell'istituto di medicina legale, inoltre, si propongono di mettere a confronto il sangue della vittima con quello delle sorelle Antonina Longo per vedere se i gruppi sanguigni corrispondono. Si tratta di un tentativo che non ha molte speranze di riuscita, in quanto per l'identificazione occorrerebbe poter confrontare anche i gruppi sanguigni della madre e del padre della domestica siciliana che sono deceduti nel 1928. Per questo è probabile che venga chiesta l'inumazione delle salme.

SORPRESI DAGLI AGENTI DELLA POLIZIA DEI COSTUMI

Tratti in arresto due ignobili protettori che avevano corrotto una ragazza di 16 anni

Un incontro occasionale al Corso - Il miraggio di un facile successo - Fuga dalla famiglia - Una retata a Villa Borghese - Bestiale sfruttamento di un'altra donna

La polizia dei costumi ha messo termine alla ignobile attività di due giovani che sfruttavano una ragazza di 16 anni. Si tratta dello studente Igino Visentini di 21 anni, abitante in via del Falco 31, e del cameriere Franco Gonnella di 21 anni, domiciliato in via Monteverde 123.

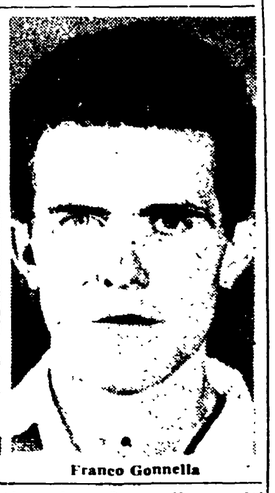
Circa quindici giorni or sono i due, passeggiando lungo via del Corso, avvicinarono una ragazza di 16 anni abitante a Pietralata — tale M.M. — di aspetto particolarmente attraente. Da una prima frase occasionale, da un complimento galante, nacque fra gli uomini e la giovanetta una conoscenza apparentemente innocente.

Informatisi sulle condizioni economiche e familiari, il Gonnella e il Visentini compresero presto che si trattava di una ragazza povera comprensibilmente desiderosa di evadere da un mondo troppo angusto, di arrivare... Null'altro che sogni, come è naturale, utili però ai due individui per ambastre un piano dei più turpi.

Durante la passeggiata seguita al primo incontro fu fatta balenare dinanzi agli occhi della giovane la possibilità di grandi e facili guadagni, di una vita agiata.

Seguirono numerosi appuntamenti ed ogni volta la ragazza si mostrò più arrendevole, vinta dal miraggio delle proposte che le venivano fatte. Fu così che abbandonò la famiglia affidandosi completamente ai due malviventi. Costoro, conclusa con successo la prima parte del loro piano, la affidarono ad una mondana, tale Anna Ronchetti, di 21 anni.

Igino Vincenzi



Franco Gonnella

A questo punto le vere intenzioni del Visentini e del Gonnella si rivelarono nella loro cruda turpitudine. La Ronchetti infatti iniziò la ragazza al suo umiliante «mestiere» aiutandola anche a procurarsi i clienti

La zona frequentata dalle due giovani è quella di Villa Borghese. Ogni notte le ragazze dovevano incontrarsi, in un luogo prestabilito, con i loro «protettori» cui consegnavano l'intero guadagno dell'infame commercio.

Compresa finalmente la realtà, la sedicenne ha tentato più volte di liberarsi dallo stato ignominioso in cui era stata ridotta, ma ogni ribellione è stata soffocata dalle percosse e dalle oscure minacce degli sfruttatori.

Durante una delle retate, compiute ogni notte dalla polizia dei costumi, M.M. è stata sorpresa e tradotta a S. Vitale. Interrogata dai funzionari, dopo molte reticenze, ella ha finito col narrare fra i singhiozzi la sua avvilente vicenda.

Anna Ronchetti, anche essa rintracciata dagli agenti, ha fornito altri particolari che hanno ulteriormente delineato la sudicia figura di uno dei «protettori»: Franco Gonnella.

La Ronchetti cadde nelle mani dell'individuo quando ancora lavorava come cameriera. Dopo averle sempre sottratto il denaro guadagnato, l'uomo la indusse a vendere per un milione e mezzo un appartamentino e la costrinse a prostituirsi, malgrado la Ronchetti stessa per diventare madre.

Acquisiti tutti questi particolari, l'ufficio dei costumi ha disposto degli appostamenti per giungere alla cattura dei malviventi. L'altra notte, infatti, Igino Visentini e Franco Gonnella sono stati arrestati e tradotti al carcere di Regina Coeli.

Sono stati denunciati per istigazione alla prostituzione di minorenne e per sfruttamento.

Intossicata dal gas una giovane donna

L'altro giorno la signorina Liliana Buzzanca di 21 anni, abitante in via Berengario 14, è rimasta lievemente intossicata da esalazioni di gas illuminante. Fortunatamente il padre e rincasato poco dopo che la ragazza era svenuta.

Osservatorio

Carabinieri e "pappagalli,,

E' nota la brutta vicenda che ha avuto per protagonisti due carabinieri «pappagalli della strada», i quali, dopo aver offeso con sconce parole una ragazza, hanno poi malmenato il fidanzato che chiedeva ragione del comportamento indegno. E' anche noto che, in seguito a questi fatti, i due carabinieri, che vestivano in quell'occasione abiti civili, saranno sottoposti al giudizio del tribunale militare.

Come parecchi altri giornali, abbiamo serenamente condannato i responsabili dell'accaduto. Se provvedimenti debbono essere presi, ciò sia fatto e sia fatto con giustizia:

Tuttavia, secondo quanto ci viene scritto da un gruppo di carabinieri della Legione di Roma, ci sembra che ora si stia passando il segno. Ai carabinieri liberi dal servizio è stato proibito di vestire abiti civili, in qualsiasi occasione, come se la responsabilità del brutto fatto di alcuni giorni fa debba e possa essere imputata a tutti i componenti dell'Arma.

Il risentimento dei carabinieri ci sembra pienamente fondato e giustificato e la revoca di questo provvedimento sarebbe atto intelligente e anche umano.

Se tutti i membri della Legione di Roma sono carabinieri, altrettanto evidente che non tutti possono qualificarsi alla stessa stregua di due maleducati.

Tutta Ostia all'asciutto per un guasto all'acquedotto

Il flusso ripristinato entro la giornata di oggi? Si tratta di un'opera di recente costruzione!

Ostia ha sofferto la sete per tutta la giornata di ieri e ancora oggi probabilmente le cause che hanno originato la mancanza di acqua faranno sentire di nuovo le loro conseguenze. L'ufficio stampa del Comune informa che «in seguito a frattura dell'acquedotto per Ostia lungo la via Cristoforo Colombo all'altezza del bivio per Napoli, si è verificata l'interruzione del flusso dell'acqua potabile nella zona del Lido. Il Sindaco, recatosi sul posto, ha ordinato che — per il tempo occorrente alla riparazione in corso che sarà portata a termine - in giornata - (cioè nella giornata di ieri) — il disagio venga alleviato mediante l'immissione in rete dell'acqua dei pozzi di Castel Fusano ed un adeguato rifornimento idrico a mezzo di autobotti.

Queste le informazioni, alle quali bisogna aggiungere una considerazione. L'acquedotto che ha subito la frattura è, se non andiamo errati, di recentissima costruzione. Si tratta, anzi, di quell'acquedotto per il quale si menò gran vanto dopo che per anni Ostia aveva sofferto la sete Come è dunque ammissibile che un'opera di così recente realizzazione possa subire un guasto di portata tale da far rimanere all'asciutto l'intero quartiere marino di Ostia Lido? Finora eravamo abituati ai guasti per vetustà degli impianti Dobbiamo paventare da oggi interruzioni dell'acqua anche per impianti di nuova costruzione?

SINGOLARE «PAPPAGALLISMO» STRANIERO

Contravvenzione a due giovani turchi sorpresi a molestare una fanciulla

Il «pappagallismo» non è solo italiano, come s'ama affermare. Può ben dirsi se si pone mente alle notizie di pesante molestia, che sembrano essere divenute di rigore in questa mite estate romana. Ieri ad una fanciulla Le notizie non si esauriscono nella prima che adesso daremo, ma essa è certamente la più interessante, se non altro per la stravaganza dei suoi protagonisti

Si tratta di due cittadini turchi, Harudi Benk di Recep, di ventisei anni, e Ahmet Imel di Ali Riza, di ventisei anni, ospiti, entrambi, della pensione Bruna, in via Marghera numero 13-16

Anzichè essere attratti dalle bellezze artistiche della Capitale e dai panorami, i due giovani turchi sono stati molto più sensibili alle suggestioni turistiche d'altro genere, in questo caso all'esuberanza muliebre. I due stranieri, a un certo momento, spinti al parossismo da questa suggestione, hanno rivolto la loro attenzione nei riguardi di una bella fanciulla, scortandola quasi come due guardie, manifestando un entusiasmo che inaubbiamente non ha patria, ma veniva tradotto in frasi acconce incomprensibili perchè pronunciate in turco

Giunta all'esasperazione per la petulanza di questa scorta non voluta, la ragazza ha invocato soccorso e sono immediatamente intervenuti alcuni agenti di passaggio Ai due «pappagalli» stranieri è stata inflitta una contravvenzione Non è certo, ma sembra che la ragazza alle insistenze dei due postulanti abbia lanciato la nota invocazione: «Mamma li turchi!»

Ieri, comunque, il turno del «pappagallismo» non è stato solo dei turchi; anche Luigi Baroni, di 23 anni, abitante in via Rocca di Cave, ha preso a molestare con insistenza una ragazza finchè non è stato indotto a desistere

Turista francese derubato con la «gomma a terra»

Con il vecchio, ma sempre valido sistema della «gomma a terra» è stato derubato il turista francese architetto Andre Alfred Guillon di 59 anni domiciliato presso l'Albergo S Chiara Dall'auto sono stati quindi asportati una giacca, un portafoglio contenente un assegno di 220.000 lire, 50 000 lire in contanti, 42 000 franchi francesi e documenti

Travolta da una moto in piazza Re di Roma

Ieri mattina, poco prima delle 13, un grave investimento è avvenuto in piazza Re di Roma

La 46enne Maria Bruni, abitante in via Appia Nuova 773, stava attraversando la piazza quando è sopraggiunta una motocicletta a forte andatura che l'ha travolta. Dopo l'incidente il motociclista si è dato alla fuga.

Soccorsa dai passanti, la Bruni è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di S Giovanni.

Per il piccolo Vito Ingrassia

I lavoratori dell'ACEA, che a suo tempo aderirono generosamente all'appello dell'Unità sottoscrivendo in pochi giorni 15 500 lire, ci chiedono notizie del piccolo siciliano Vito Ingrassia.

Possiamo assicurare i lavoratori dell'ACEA e tutti gli altri cittadini che presero viva parte alla triste vicenda, che il piccolo Vito sta meglio ed è ancora oggetto delle cure mediche e del continuo interessamento del nostro giornale.

Un bambino di sei anni precipita da un terrazzino

Per fortuna la caduta non ha avuto un tragico epilogo - Un altro bimbo ustionato a Castel Paternò

Un bambino di sei anni, mentre ieri mattina giuocava su un terrazzino privo di ringhiera, è precipitato improvvisamente dall'altezza di quattro metri. Solo grazie al modo in cui il ragazzetto è precipitato a terra, la sciagura non ha avuto un epilogo mortale: egli è stato ricoverato al Policlinico, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni, avendo riportato, nella caduta, contusioni e ferite varie.

Il bimbo, che solo per un caso è scampato alla morte, si chiama Quinto Tazi e abita in via Bellucci 109. La sciagura è avvenuta perchè il piccolo Quinto era riuscito ad eludere la vigilanza della mamma e si era spinto sul terrazzino. Subito dopo la caduta una folla si è assiepata intorno alla piccola vittima, mentre la madre accorreva nel terribile timore che il figlioletto fosse rimasto ucciso.

Di un'altra sciagura è stata vittima il piccolo Maurizio Nesci, di tre anni, a Castel Paternò in via Acqua Marcia. Investito da un getto d'acqua bollente il bimbo ha riportato ustioni di primo e secondo grado. La disgrazia è avvenuta perchè la nonna del piccino, mentre portava una pila d'acqua bollente ha incespicato, rovesciando involontariamente il contenuto addosso al nipotino

Egli è stato ricoverato al Policlinico in osservazione.

La signorina L. S., una delle scomparse rintracciate

Smarrimento

Il signor Roberto Ranieri, abitante in via Fabio Massimo 4-5, telefono 542211, ha smarrito il libretto di circolazione della sua moto targata Roma 126044. Lo smarrimento è avvenuto, presumibilmente, nel tratto fra Largo Boccea e via Urbano II. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di darne notizia al proprietario.

Gli organi che mancavano strappati dalle coltellate

A questo punto qualcuno potrebbe chiedersi come mai, dallo scetticismo iniziale, la Mobile sia passata anch'essa armi e bagagli dalla parte dei carabinieri, per quanto riguarda l'identità della Longo con la vittima. In effetti sembra che il professor Carella, a distanza di un mese dal primo esame necroscopico, abbia finalmente dato una spiegazione relativa alla mancanza della ovaia sinistra e di una parte del corpo dell'utero nel cadavere. In un primo tempo, come è noto, il professor Carella giudicò che la mancanza dei due organi fosse dovuta ad un intervento chirurgico. Secondo le sue stesse ammissioni, invece, la tesi più attendibile è che l'ovaia e il corpo dell'utero siano stati strappati da una delle coltellate vibrate dall'assassino sull'addome della donna. E' stato accertato, infatti, che la sezione del corpo dell'utero ha un carattere nettamente traumatico, così come il taglio dell'ovaia sinistra.

Secondo quanto è trapelato nella serata di ieri, gli investigatori avrebbero raccolto importanti e nuove informazioni sulle conoscenze maschili della ragazza di Mascalucia. Una domestica, interrogata dalla polizia, ha infatti affermato: «Sono stata per molto tempo in confidenza con Antonina Longo e sapevo delle sue gite in motocicletta con il Ragni e delle sue amicizie maschili. Nel mese di marzo Nina mi confidò di essere molto preoccupata per un legame che aveva stretto con certo Aldo. Mi disse che aveva paura di frequentarlo, perchè non le sembrava che fosse un uomo dalla vita molto retta. Nina mi parlò di affari di contrabbando nei quali Aldo sarebbe stato implicato».

All'Ufficio controllo biglietti viaggiatori del Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Firenze — ove affluiscono biglietti e tagliandi ferroviari da tutta Italia — sono continuate ieri le ricerche al fine di rintracciare il tagliando speciale portante il n. 35 (concessione speciale del Ministero dell'Agricoltura) di cui era in possesso Antonietta Longo, la presunta decapitata di Castelgandolfo. Fino a questo momento tali ricerche non hanno dato alcun esito: da Roma debbono giungere però ancora i pacchi contenenti biglietti e scontrini rilasciati dalle maggiori agenzie della capitale, nel periodo fra la fine di giugno e i primi giorni del luglio scorso, che sono stati sollecitati telegraficamente.

Nella giornata di ieri infine sono state rintracciate sette ragazze delle quali era stata segnalata la scomparsa: L. S., Michelina Cocca, Paria Pagna, Renata Brunoletti, Iolanda Testa, Pierina Idili e Bruna Roma.

Nel corso della serata di ieri, negli uffici della Mobile sono stati nuovamente interrogati il dottor Cesare Gasparri, la contessa Baudana Vaccolini, il dottor Fabbrini e la domestica Giannina, che conobbero la giovane Antonietta Longo.

Premiazione all'EUR della «Maschera d'argento»

La premiazione della «Maschera d'Argento», cui anche l'Associazione nazionale critici ha aderito, avrà luogo verso i primi di Settembre in una cornice degna dell'unico «Oscar» nazionale per la rivista e la radiotelevisione e dei festeggiamenti che verranno indetti in occasione del decennale della sua fondazione.

La cerimonia della premiazione, che assumerà grande rilievo per il patrocinio dei maggiori Enti dello Spettacolo, della Federazione nazionale della stampa italiana, del Commissario al Turismo, della presidenza della radiotelevisione, e per il patrocinio del Sindacato cronisti romani, si svolgerà nello scenario dell'EUR, nel Salone del palazzo dei Congressi.

Deviazioni del traffico per le gare ciclistiche

Domani e dopodomani sul percorso via Tuscolana, Frascati, Grottaferrata (stazione), via Anagnina e Casal Morena, avranno luogo le gare ciclistiche «indicative» per i Campionati ciclistici del Mondo», con la partecipazione di corridori delle categorie dilettanti e professionisti.

Per il regolare svolgimento delle gare il circuito sarà chiuso al transito dalle ore 8 alle 19 di domani e dalle ore 10 alle 19 di lunedì.

A cura dell'Ente organizzatore saranno apposti cartelli indicanti le necessaria deviazioni del traffico in tutte le strade che immettono al circuito, nei comuni interessati e, particolarmente, sulla via Tuscolana, all'altezza di Cinecittà, al fine di indicare la deviazione per la via Appia e Casilina.

Rubato ad Anna M. Ferrero il testamento della madre

La nota attrice cinematografica Anna Maria Ferrero è stata ieri vittima di un furto.

Ignoti ladri hanno adocchiato l'auto dell'attrice, che era parcheggiata nei pressi del Colosseo, e approfittando di un momento propizio in quanto nessun passante si trovava nelle vicinanze hanno forzato uno sportello.

Su uno dei sedili della vettura era poggiata una elegante borsa di coccodrillo che i ladri non hanno esitato a trafugare ritenendola piena di oggetti di valore.

In realtà la borsa conteneva il testamento della madre dell'attrice e una piccola somma di denaro, 40 000 lire.

Allorchè Anna Maria Ferrero si è accorta del furto è rimasta comprensivamente addolorata per la perdita del documento e non certo per il denaro.

Dacchè il furto è stato denunciato al commissariato di zona sono state iniziate le indagini.

CONVOCAZIONI

Partito

Oggi [illegible] per l'Unità.

LEGGERI-ELEGANTI

solo dal SARTO DI MODA, troverete vestiti, casacche e pantaloni in popelin, alpagas e freschi.

N.B. - *Per i vostri acquisti vi consigliamo il SARTO DI MODA in Via Nomentana, 31-33, vicino Porta Pia.*